Corno Piccolo versante est (Anticima)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 34j	gL,175		Star Trek
g 34ja			var. d'attacco
g34jb			var. intermedia
agg			Neuromante
agg			Hasta la victoria, siempre!
g 34k	gL,177	gV,239	Via del trapezio
agg			Geometrie esistenziali
agg	gL,177	gV,241	Cronache marziane
g 34l			Via dei tetti
g 34m			Via del cinquantenario
agg			Vertigo
agg	gL,178	gV,243	Il sonno della ragione
g 34n	gL,180	gV,245	Via a destra della crepa
g 34na			var. di uscita
agg			Sogno tecnologico bolscevico
g 34o	gL,180	gV,245	Rossana
agg	gL,181		Luglio Agosto Settembre… Nero! : per uno stato palestinese
agg	gL,183		Direttissima allo Spigolo a destra
g 34q	gL,183	gV,247	Voci di terra lontana
g 34p	gL,184	gV,249	Spigolo a destra della crepa
g 34pa			var. intermedia
g 34pb			uscita originaria
g 34pc			var. di uscita
g 34pd			var. di uscita "Due generazioni"

(agg: relazione in questo aggiornamento)
(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)
(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)
(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	Svi	diff	mx	art
g 34j	Star Trek	Paolo Abbate - Giuseppe Barberi - Roberto Barberi	1987	380	ED-	VII-	
g 34ja	*var. d'attacco*	*Piero Ledda - Roberto Iannilli*	*1991*			*VII+*	
g34jb	*var. intermedia*	*Tiziano Cantalamessa - Franchino Franceschi*	*1991*			*VI+*	
AGG	Neuromante	Roberto Iannilli - Ezio Bartolomei	2000	430	EX-	VIII-	A2
AGG	Hasta la victoria, siempre!	Roberto Iannilli - Germana Maiolatesi - Antonello Bucciarelli	1995	345	ED+	VII-	A3
g 34k	Via del trapezio	Giampiero Di Federico - Pasquale Iannetti	1977	360	TD+	VI	A
AGG	Geometrie esistenziali	Roberto Iannilli – Luca D'Andrea	2011	380 (200)	EX-	VII-	A3+
AGG	Cronache marziane	Roberto Iannilli - Sandro Momigliano	1994	400	ED+	VII-	A
g 34l	Via dei tetti	Pasquale Iannetti - comp. vari	1975				A
g 34m	Via del cinquantenario	Diego D'Angelo - Enrico De Luca - Dario Nibid	1975		TD+	VI	A1
AGG	Vertigo	Roberto Iannilli - Enrico Pastori	1999	385	ED	VII-	A3
AGG	Il sonno della ragione	Roberto Iannilli - Gianni Cilia	1992	360	ED-	VI+	
g 34n	Via a destra della crepa	Franco Cravino - Silvio Jovane	1956	350	D+	V	A1
g 34na	*var. di uscita*	*Alvaro De Livio - Vito Plumari*	*1985*	*90*		*V*	
AGG	Sogno tecnologico bolscevico	Roberto Iannilli - Andrea Solera	1999	370	ED+	VII+	
g 34o	Rossana	Giampiero Di Federico - Giustino Zuccarini	1978	360	TD+	VI	A1
AGG	Luglio Agosto Settembre… Nero! : per uno stato palestinese	Roberto Iannilli - Gianni Cilia	1993	365	ED-	VI+	A1
AGG	Direttissima allo Spigolo a destra	Roberto Iannilli - Ezio Bartolomei	1998	340	EX-	VII+	A3
g 34q	Voci di terra lontana	Roberto Iannilli - Andrea Imbrosciano	1991	325	ED-	VII-	
g 34p	Spigolo a destra della crepa	Luigi Mario - Emilio Caruso	1959	320	TD	VI-	
g 34pa	*var. intermedia*	*Marco Florio – Maurizio Calibani*	*1961*				
g 34pb	*uscita originaria*	*Luigi Mario - Emilio Caruso*	*1959*	*100*		*V*	*A2*
g 34pc	*var. di uscita*	*Giampiero Di Federico - Roberto Mancini*	*1977*	*90*		*V*	
g 34pd	*var. di uscita "Due generazioni"*	*Paolo Caruso - Roberto Caruso*	*1982*	*75*		*VI-*	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Star Trek	1989	Luca Grazzini - Alfredo Massini - Paolo Camplani
Neuromante	2011	Bertrand Lemaire – Marco Iovinetti
Hasta la victoria, siempre!	1995	Marco Marziale - Luciano Mastracci
Via del trapezio	1979	Giampiero Di Federico
Cronache marziane	1994	Marco Marziale - Clemente Busiri Vici - Luciano Mastracci - Francesco Bassani
Via del cinquantenario	1976	Rys Zaremba – Lorenzo Nobile
Il sonno della ragione	1992	Marco Marziale - Luciano Mastracci
Via a destra della crepa		ripetuta
Sogno tecnologico bolscevico	2001	Ezio Bartolomei - Luca Grazzini
Rossana	1979	Pierluigi Bini - Giampaolo Picone
Luglio Agosto Settembre… Nero! : per uno stato palestinese	1995	Roberto Barberi - Silvia Labozzetta
Direttissima allo Spigolo a destra	1999	Marco Marziale - Luciano Mastracci
Voci di terra lontana	1992	Marco Marziale - Luciano Mastracci
Spigolo a destra della crepa	1961	Marco Florio – Maurizio Calibani
uscita originaria		*ripetuta*

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE	Anno	LIBERA
Neuromante						*Bertrand Lemaire
Via del trapezio	*1979*	*Giampiero Di Federico*	1989	Gino Di Sabatino - Alfredo Smargiassi		?? Stefano Romanucci
Via del cinquantenario	1977	Pierluigi Bini	1992	Marco Sprecacenere - Romolo Vallesi		
Il sonno della ragione	2009	Roberto Iannilli				
Via a destra della crepa	1960	Marco Florio	1967	Franco Bellotti - Piero Bellotti - Geri Steve		
Rossana	1979	Pierluigi Bini	1988	Maurizio D'Armenio - Roberto Rosica	2001	Stefano Romanucci
Direttissima allo Spigolo a destra	2009	Roberto Iannilli				
Spigolo a destra della crepa	1976	Pierluigi Bini	1974	Donatello Amore - Cristiano Delisi - Rys Zaremba		

* breve tratto ripartendo dalla sosta ma senza risfilare la corda.

Corno Piccolo parete est (*Neuromante*)

Roberto Iannilli e Ezio Bartolomei, 1 luglio 2000 (11 ore e 20), dopo un tentativo nel quale erano stati saliti i primi tre tiri e lasciato il terzo attrezzato, permettendo così di salirlo in libera (eccetto il tetto centrale). 1^ ripetizione: Bertrand Lemaire e Marco Iovenitti, 12 settembre 2011. Libera di Bertrand Lemaire ma con due brevi tratti senza risfilare la corda. Via molto sostenuta che sale gli strapiombi tra il *Trapezio* (it. 34k) e il "pancione" di *Cavalcare la tigre* (it. 34h). La roccia è ottima, a eccezione del tratto in comune con *Star Trek* (it. 34j). I chiodi usati sono quasi tutti rimasti in parete (usati anche 3 spit e un rivetto), il terzo tiro è attrezzato salvo un ch. sul passo in artif. e un altro in uscita. Portare dadi, friends, ch., due staffe, un cordino sottile o un micro-dado con cavetto da strozzare sul ribattino. Sviluppo: 430 m. Difficoltà: EX-, con passaggi fino a VIII- (6c+) e A2.

Attacco in un camino con blocchi incastrati a destra di una caratteristica piccola guglia alla base della parete.
Salire il camino e continuare per una rampa verso destra (V, ch. e dado), sostare dove diventa più articolata 5-6 m sotto un tettino (30 m, sosta con 2 ch., uno tolto).
Superare il tetto (A2, 3 ch.) e continuare per rampa sempre meno accennata (VI, 3 ch.), sostare scomodamente 10 m sotto un secondo tetto (25 m, sosta con 2 ch., uno tolto; i primi ripetitori hanno unito primo e secondo tiro).
Continuare in libera fino a un rivetto poco visibile, superare in artificiale il tetto (B.Lemaire: in libera complicato da proteggere – friend+dadino, perché il ch. è riuscito ad agganciarlo dopo il ribaltamento), proseguire in verticale e superare un ennesimo tetto sulla destra (da VI a VIII-, vari ch., tre spit e rivetto), sosta con spit e ch., tolto (35-40 m, bel tiro aereo).
Obliquare a destra verso un diedro giallo con inizio strapiombante, dove passa *Star Trek*, salire il diedro (VI-, dadi), raggiungere una rampa obliqua verso sinistra, percorrerla (V-, roccia cattiva, *primo traverso delle rocce tremanti*) e sostare sotto un diedro bianco inclinato a destra (55 m, sosta con ch., tiro in parte in comune con *Star Trek*).
Entrare a destra in una nicchietta (ch.) e uscirne entrando nel diedro bianco (VI+, 2 ch.), superare una breve fessura rovescia, rientrare a sinistra nel diedro e salirlo (VI, ch.) fino a una zona fratturata (non andare dritti nel diedro, ch. della *variante Cantalamessa*), dove si traversa a destra a una comoda sosta (25 m, sosta con ch. e dado incastrato, tiro in comune con *Star Trek*).
Salire il diedro-camino a destra della sosta (V, dado), dove si chiude (ch.), traversare a sinistra su rocce instabili (VI, ch., *secondo traverso delle rocce tremanti*), aggirare uno spigoletto, salire un diedro (VI, passo VI+, dadi e friends, blocchi instabili) e sostare in una nicchia con 3 ch., tolti (35 m, tiro in comune con *Star Trek*).
Continuare pochi metri sulla sinistra e giunti alla base di una fessura con a sinistra una placca liscia, salire a destra una fessura (roccia marcia) con attacco strapiombante (A2/A3, ch. tolto e dado), sostare con ch. tolto e friend subito fuori dal passo in artif. (15 m).
Proseguire in un ampio diedro giallo inclinato a destra, fin sotto un marcato strapiombo (35 m, V+ e VI, passo VII-, dadi, friends e 2 ch., uno lasciato con cordino; sosta con 2 ch., tolti).
Traversare a destra 5 m, sotto lo strapiombo, e salire una netta fessura (A2, passo in uscita di VII-, 3 ch., dadi e cless. con cordino; in libera forse il tiro più difficile), continuare in obliquo a destra per una vaga fessura (V, ch. tolto), fino in sosta con ch. tolti (35 m).
Proseguire in placca leggermente verso sinistra (V, 2 cless., una con cordino) fino a sostare con ch. (tolti) sotto un breve e netto diedro-fessura strapiombante (40 m).
Evitare il diedro per una placca a sinistra di uno spigoletto (V, cless. con vecchio cordino) e continuare, prima per fessura (IV) poi per rocce facili, fino a uscire in cresta (100 m).

Corno Piccolo per la parete Est (*Hasta la victoria, siempre !*)

Roberto Iannilli, Germana Maiolatesi e Antonello Bucciarelli, 22 luglio 1995. 1^ ripetizione: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 2 settembre 1995. Via sostenuta, sia nella libera che nell'artificiale. Sale subito a destra della *Via del trapezio* (it. 34k), che incrocia negli ultimi tiri. Inizia in un diedro-rampa teatro di un tentativo di Pasquale Iannetti e continua per diedri e fessure sovente strapiombanti. Occorrono staffe, chiodi, dadi e una serie completa di friends (compresa la misura più grande). Il 1° spit del VII tiro è stato usato per esaurimento chiodi. Sviluppo: 345 m. Difficoltà: ED+, con passaggi fino al VII- e A3.

Salire il diedro-rampa immediatamente a destra della *Via del trapezio* (40 m, VI e VI+ sostenuto, passo VII-, vari ch., dadi, friends e cless.; sosta con 2 ch.).
Continuare per il diedro (VI, 3 ch.), ad uno strapiombetto (ch.) pendolare brevemente a destra e salire una paretina (20 m, VI, passo VII-, spit e ch.; sosta con 2 ch. tolti).
Salire la sovrastante fessura strapiombante, prima in libera (VI+, ch. tolto), poi in artif. (A3, cless, dadi, friends e 2 ch. tolti), infine superare (V, ch. tolto) un tetto sulla sinistra (35 m, sosta con 2 ch. tolti).
Continuare in un diedro-fessura (IV+, cordino su un sasso incastrato), traversare orizzontalmente a sinistra (ch.) e sostare con 3 ch. (25 m).
Traversare a sinistra (A0 o VII-, ch.) e salire un diedrino strapiombante (A0, passo A1), tiro in comune con la *Via del trapezio* (25 m, sosta con 2 ch.).
Non continuare nel diedro ma uscire subito a destra per una cengetta e salire una fessura strapiombante (A2, 2 ch., friends edadi), continuare in obliquo verso destra (IV+, ch.) e sostare con 2 ch. in comune con la *Via del trapezio* (40 m).
Salire il diedro obliquo a destra (V+, VI-, passo VI; dadi, friends e ch.), al suo termine superare una larga fessura (passo A1 e VII-, spit, dado e spit), fino alla sosta con 2 ch. tolti (50 m).
Continuare in verticale in un caminetto, oltrepassare una sosta della *Via del trapezio* (che traversa a destra) e giunti sotto un grosso strapiombo, aggirarlo a sinistra (45 m, III+ e IV+; sosta con ch. tolto e dado).
Spostarsi sulla destra, aggirare uno strapiombo sempre verso destra e continuare lungo una fessura-rampa obliqua (50 m, III e IV; sosta con spuntone).
Per facili roccette si esce in cresta (25 m).

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992
34k (*Via del trapezio*): è stata aperta nel 1977 e non nel 1979

Corno Piccolo per la parete Est (*Geometrie esistenziali*)

Roberto Iannilli e Luca D'Andrea, 23 e 24 agosto 2011. Sale la strapiombante fessura offwidth sul lato sinistro del grande tetto della *via del Trapezio* (it.34k). La via è quasi completamente da attrezzare: portare una serie completa di friends (fino al Camalot n. 6), dadi, microdadi, almeno due cliff-hanger, vari beard-beack (rurp con il becco e il gambo), una buona scorta di chiodi (alcuni molto piccoli e a punta) e staffe. Roccia buona a parte i primi metri. Sviluppo: 380 m (185 autonomi). Difficoltà: ED+, con passaggi fino al VII- e A3+.

Attacco sotto il tetto denominato *il trapezio*, a sinistra della *via del Trapezio* (it. 34k), sul sinistro dei due diedri paralleli sottostanti.
Superare un muretto fino a raggiungere la fessura che sale sulla sinistra del grande tetto, proseguire per la fessura fino ad una sosta attrezzata (A3 e passo di VI+ evitabile; 3 chiodi, *cliff, friend* e sasso incastrato (20 m, sosta con due chiodi).
Proseguire per la larga fessura fino a una scomoda sosta a spit (20 m, A3, vari chiodi e *friend*; sosta con due spit).
Sempre per la fessura, che si esaurisce per un breve tratto, raggiungere il tetto e superarlo sulla sinistra per larga fessura (A3+; *beard-beack*, *cliff*, microchiodo, dado martellato, *sandwich* di chiodi e *friend*), continuare in arrampicata libera per un diedro, prosecuzione della fessura, e sostare in una nicchia, prima che la corda smetta di scorrere (30 m, VI-, *friend* e dadi,; sosta da attrezzare con chiodo e *friend*).
Proseguire per la fessura e raggiungere la terrazza appoggiata che è la parte superiore del *Trapezio*, sostare in una profonda nicchia sotto il fessurone che riprende a strapiombare (10 m, V, friend e dadi; sosta da attrezzare con chiodo e *friend*).
Salire con arrampicata libera sostenuta tutta la fessura, all'inizio sottile e poi larga fino a diventare camino strapiombante ed uscire nel tratto centrale e meno verticale della parete (40 m, VII-, passo A1, vari chiodi [due lasciati], friend, sasso incastrato; sosta con *spit*).
Proseguire in verticale per rocce meno difficili dirigendosi verso destra (50 m, IV+, dadi; sosta con due chiodi in comune con *Cronache Marziane*).
Traversare a destra, superare due spigoletti (passo di VI; chiodo) e raggiungere la via del *Trapezio* (15 m, sosta con 2 ch. in comune col *Trapezio*).
Continuare per la via del *Trapezio* fino ad uscire in cresta (circa 180 m.)

Corno Piccolo per la parete Est (*Cronache marziane*)

Roberto Iannilli e Sandro Momigliano, 28 agosto 1994 (dopo un tentativo con Roberto Borrelli). 1^ ripetizione: Marco Marziale e Clemente Busiri Vici, Luciano Mastracci e Francesco Bassani, 11 settembre 1994. Via che si svolge in fessure e diedri, sovente strapiombanti, con tiri caratterizzati dalla continuità. L'itinerario si sviluppa tra le vie *Cinquantenario* (it. 34m) e *Trapezio* (it.34k), nella parte alta interseca la prima ed esce a destra di un placcone denominato *il Cuore*. I primi 30 m erano stati saliti c. 10 anni fa da Stefano Finocchi, e in epoca più recente vi è stato un tentativo della cordata R. e G. Barberi e P. Abbate. La chiodatura dei primi 40 m ha agevolato la salita degli apritori. Roccia ottima, salvo due tratti del primo e nono tiro. I tratti in artificiale (a eccezione del 4° tiro, A2 su dadi e friends) sono rimasti chiodati, in modo da agevolare un'eventuale ripetizione in libera. Portare dadi, ch. per le soste, due staffe e una serie completa di friends. Sviluppo: 400 m. Difficoltà: ED+, con passaggi fino al VII- (e tratti di VI+ sost.) e A.

Attacco in una fessura a destra della *Via del cinquantenario*.
Salire la fessura (VI+ sost., passo VII-, vari ch., dadi e friend; breve tratto friabile), sosta con 2 ch. al termine (17 m).
Ignorare il ch. a sinistra, spostarsi a destra e raggiungere una fessura che torna a sinistra (VI, friend in un buco), continuare in verticale (VI+ sost., passo di A0; vari ch.) e sostare con due spit (13 m; sosta *Finocchi*).
Proseguire in una fessura strapiombante (VI+, 3 ch.), che diventa diedro verticale (VI+ sost.; 2 ch., spuntone e dadi) e termina strapiombando (passo VII-; friend), sostare con friend e ch. tolto, 2 m a sinistra dell'uscita (30 m).
Entrare in un ampio diedro sopra la sosta, dopo pochi metri (IV+, tratto in comune con la *Via del cinquantenario*) prendere una larga fessura che ne incide la faccia destra e porta a un terrazzino inclinato alla base di una fessura strapiombante, salirla (A1/A2 poi V+, dadi e friends) e sostare al termine con ch. e friend (45 m).
Traversare a destra su una sottile cengetta erbosa (passo V), salire e prendere un diedro che si trasforma in rampa (IV, passo IV+, friend), sostare al termine con spuntone, ch. tolto e friend (50 m).
Salire la fessura scaglia a destra della sosta (passo VI/VI+, dado), continuare per una fessura appena accennata sulla sinistra (A1, 3 ch.), uscire sulla sinistra (VI+, dado; non uscire a destra: blocco instabile) di un masso (30 m, sosta con cless. e dado).
Traversare a sinistra su una caratteristica cengia-nicchia (V+, VI e VI-; 2 ch. uno tolto), entrare e salire uno stretto diedro (passo VII-, 2 ch.), all'uscita traversare in leggero obliquo a sinistra per esile fessura, superare (senza salire) un diedro che si dirama verticalmente (V+, VI, dado e ch. tolto) e sostare in una specie di nicchia con segno di crollo (35 m, sosta con dado incastrato e ch. tolto).
Superare un muretto e raggiungere una fessura che porta a sinistra, superare uno strapiombetto (V, passo V+, dado) e raggiungere la grande rampa che sale verso destra, percorsa dalla *Via del cinquantenario*, percorrerne un tratto (IV+, dadi) e sostare con masso incastrato e friend sotto una fessura che porta a sinistra (45 m).
Salire la fessura che porta sotto un arco di strapiombi (V, V+, dadi), superarli ed entrare in un breve camino dal fondo friabile (passo A1, poi VI-; 2 ch. e dado), sostare poco oltre con 2 ch. tolti (30 m).
Continuare nella fessura, ora facile (IV), che porta in un canale che viene da sinistra, con sopra una bella placca appoggiata sormontata da strapiombi, sostare con spuntone e dado sotto la placca (20 m).
Superare la placca in obliquo a sinistra (V/V+, un friend; tratto in comune con *Il sonno della ragione*), entrare nel camino di destra del *Cuore* e sostare con spuntone e dado (45 m).
Continuare per il camino, o preferibilmente per lo spigoletto tondo di destra, fino a uscire in cresta (50 m, IV-).

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992
34m (*Via del cinquantenario*): la 1ª ripetizione è di Rys' Zaremba e Lorenzo Nobile, giugno 1976

Corno Piccolo per la parete Est (*Vertigo*)

Roberto Iannilli e Enrico Pastori, 26 giugno 1999. Supera la sinistra delle fessure/tetto della serie *Cinquantenario* (it. 34m) – *Via dei tetti* (it. 34l), ma sale anche placche tecniche (esce per il "ventricolo destro" della placconata *il Cuore*), la toponomastica diviene chiara dalla sosta dopo il tetto. Roccia buona. Portare dadi, una serie di friends, qualcuno doppio, e due staffe per il capocordata, nonché qualche ch. (quasi tutti sono stati lasciati). Sviluppo: 385 m. Difficoltà: ED, con passaggi fino a VII- e A3.

L'attacco è sul lato destro del diedrone della *Via a destra della Crepa* (it. 34n).
Salire una placca con due spit (VI+/VII-) e continuare per una fessura obliqua a sinistra (V, ch.) che si congiunge con il fessurone de *Il sonno della ragione*; proseguire in comune e prima del suo termine obliquare a destra per scaglie "ballerine" (V, dadi e un ch.) fino a una sosta con 3 ch. (50 m).
Superare una fessura-rampa obliqua a destra e continuare dritti, in parallelo con il diedro del *Cinquantenario* e della *Via dei tetti* (50 m, V, passo V+, dadi e friends; sosta con ch. tolto e cordino lasciato).
Proseguire in direzione della fessura che taglia i tetti sulla sinistra, la più orizzontale, per una parete con un po' di erba che complica non poco le cose (15 m, V+, ch. tolto; sosta con ch. e spuntone).
Salire sotto la fessura orizzontale del tetto (VI, passo VI+, dado incastrato e 3 ch., 2 tolti), superare la fessura (A3, passo VI+ in uscita, dadi e friends), sostare al suo termine alla base di un diedrino, nella massima esposizione (25 m, sosta con 2 ch., uno lasciato).
Continuare nel diedro fessurato (passo A1, VI+, poi V+; dadi e friends), sostare alla base di uno stretto diedro giallo con ch., tolto, e dado, e cordino lasciato su spuntone (45 m).
Dalla sosta scendere e traversare a sinistra (IV+, ch.) e raggiunto un diedrino salire (passo V+, ch. tolto) alla sosta nella nicchia, in comune con la *Via a destra della Crepa* (35 m, sosta con 2 ch.).
Continuare in comune con la *Via a destra della Crepa*, superare uno strapiombetto (A0 o VI+) e proseguire lungo il canalino-diedro fino a una biforcazione (50 m, sosta con ch. e spuntone).
Prendere il camino di sinistra (IV+, sempre in comune con la *Via a destra della Crepa*) e dopo meno di 10 m, traversare a destra per cengetta e continuare per uno spigolo arrotondato a placca (IV-) fino a sostare su un terrazzino con cless. (35 m).
Attraversare il canale a destra e salire la placca che lo borda fin sotto la placconata del *Cuore* (da IV a V, ch. all'inizio e alla fine, tolti), sostare su un terrazzino all'imbocco del canale a destra della placca (35 m, sosta da attrezzare).
Salire la placca a sinistra della sosta, al secondo spit traversare a sinistra fino allo spit de *Il sonno della ragione*, continuare verso destra in direzione di un rivolo scuro, con vaga fessura (spit), da lì dritti in cresta (VII- poi via via più facile, 4 spit), fino a uscire e sostare con fettuccia su massi (50 m).

Corno Piccolo per la parete Est (*Il sonno della ragione*; dedicato all'Italia)

Roberto Iannilli e Gianni Cilia, 12 settembre 1992 (un primo tentativo il 5 settembre 1992 con Luca Mazzoleni). 1^ ripetizione: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 19 settembre 1992. 1^ solitaria: Roberto Iannilli, 19 luglio 2009. Bellissima via che sale a destra della *Via a destra della Crepa* (it. 34n) e supera all'uscita una grande placca, ribattezzata *il cuore* per la sua forma. La via è abbastanza attrezzata. Portare qualche ch., dadi e friends medi. Pare che un passo di VI+ causa rottura di un appiglio sia diventato VII. Sviluppo: c. 360 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VI+.

L'attacco è in un fessurone che incide la faccia destra del diedrone d'attacco della *Via a destra della crepa*.
Superare il fessurone (V; un ch. e dadi), quando si allarga e forma una nicchia (tratto finale), traversare a destra e salire in placca alla sosta (V; ch.); questo tiro era stato probabilmente già salito (45 m, ch. alla sosta).
Prendere un diedro sulla sinistra (IV, dado) che porta sotto un tetto, a una sosta fuori via della *Via a destra della crepa*; continuare per la fessura sulla faccia di destra (V-, dadi) e uscire su un terrazzino (45 m, sosta su spuntone e ch., in comune con la *Via del cinquantenario*, it. 34m).
Salire un diedrino sulla sinistra (dülfer di V+, dadi), passando a destra di uno strapiombo; a un ch. traversare a sinistra sul bordo dello strapiombo e salire, sempre verso sinistra, a una sosta scomoda (25 m, VI e VI+, 2 spit; sosta con 2 ch.).
Salire in verticale e traversare a sinistra a uno spigoletto (V+, ch.), continuare sullo spigolo e poi nel diedro che obliqua a destra (V- poi III+); sostare con ch. quando il diedro torna diritto (35 m).
Salire il diedro sulla destra della sosta (IV+ e V-), a una cengetta spostarsi a sinistra e superare una fessuretta (V+, ch.) e ci si trova alla base di un diedro giallo e liscio, evitarlo obliquando a sinistra (IV, ch.) fino alla nicchia gialla della *Via a destra della crepa*, prima del passo in artificiale (30 m, sosta con 3 ch.).
Salire alla base del passo in artificiale, ma anziché superare lo strapiombo, continuare a traversare in dülfer a destra fino a un diedro (20 m, VI, dadi; sosta con ch.).
Salire la fessura sulla faccia destra del diedro (IV+), quando diventa strapiombante aggirare uno spigoletto a destra e continuare in verticale (V-, dadi); uscire su un terrazzino erboso con ch.(30 m).
Sopra si nota la chiazza gialla di una frana, superare la fessura che le passa accanto (VI-, dadi), continuare per un diedro-fessura strapiombante (VI+ sost., ch. all'inizio e dadi) e uscire in un canale obliquo a destra andando a sostare sotto una placca bucherellata (45 m).
Salire in placca obliquando a sinistra (V, cless.) e raggiungere un evidente rivolo nero (ch.), continuare sino alla base della placconata detta *il cuore*, formata da due canali-camini che si biforcano (V- poi IV); scendere nel canale di destra e sostare all'inizio di quello di sinistra, per il quale esce la *Via a destra della crepa* (40 m).
Attaccare un diedrino poco accennato, proprio alla base a punta del *cuore* (VI+), continuare in verticale al centro della placca, con difficoltà decrescenti, fino a uscire in cresta (50 m, ch., cless., 3 spit; sosta da attrezzare).
Per la cresta o si sale in cima (v. it. 31z4) oppure si scende (v. 34 e 31).

Corno Piccolo per la parete Est (*Sogno tecnologico bolscevico*)

Roberto Iannilli e Andrea Solera (Mellos), 14 giugno 1999. 1^ ripetizione: Ezio Bartolomei e Luca Grazzini, 21 luglio 2001. L'attacco è sotto un evidente "naso" che costeggia a sinistra il diedro iniziale della *Via a destra della Crepa* (it. 34n). La via percorre diedri e fessure con arrampicata a tratti molto sostenuta. Roccia abbastanza buona. I chiodi intermedi sono stati lasciati; portare dadi, friends e qualche ch. per le soste. Sviluppo: 370 m. Difficoltà: ED+, con passaggi fino a VII+.

Salire il diedro che sale a sinistra del *naso* e sostare appena fuori (50 m, V e V+, dadi e un ch.; sosta con dado e friend).
Aggirare a destra una zona rotta e difficile, tornare a sinistra e sostare in comune con la *Via a destra della Crepa* (40 m, V- e IV, dadi; sosta attrezzata).
Continuare dritti per diedro, in comune con la *Via a destra della Crepa*, e quando questa piega a destra (ch.) proseguire dritti (da IV a V-) fino a una sosta attrezzata (50 m, la parte alta del tiro era già stata salita come errore-variante).
Continuare prima dritti e poi in obliquo a sinistra fin sotto la zona gialla e strapiombante di metà parete, sostare con 2 ch., uno tolto, sotto una fessurina obliqua a destra che si esaurisce poco prima dello strapiombo (25 m, IV, passo V-, dado).
Salire la fessura e superare lo strapiombo (da VI a VII-, passo VII+ e A, piede in una fettuccia su friend; usati ch., friend e 2 spit); continuare in diedro e sostare con ch. e dado dopo aver superato (da VI a VII-, dadi e friends) un secondo strapiombo (40 m).
Salire due metri e traversare a destra per esile cengetta (VI, passo VII-, ch., dado e friend) e sostare al suo termine in comune con la *Via a destra della Crepa* e con *Luglio Agosto Settembre ... Nero* (20 m, sosta attrezzata).
Salire il diedro sopra la sosta (V, ch.), dopo meno di 10 m, prima di una cless. con cordino, traversare a sinistra ed entrare in un diedro chiuso da strapiombo, superare lo strapiombo a sinistra e la fessura che segue, con inizio sempre strapiombante (40 m, V, passo V+ e VI-, friends e dadi; sosta con friend e ch.).
Superare la placca sopra la sosta (passo VII-, friend e ch. mezzo fuori ma buono, cordino lasciato come riferimento) e proseguire per il successivo diedro-rampa obliquo a sinistra (45 m, sosta con dadi).
Dritti in un diedro-fessura (IV+) e quando si biforca traversare brevemente a sinistra e superare un diedro-nicchia un po' strapiombante (da V+ a VI; dado e 2 cless., una con cordino), sostare all'uscita con ch., tolto, e friend (45 m).
Aggirare sulla destra la placca sopra la sosta, tornare a sinistra e uscire in cresta (20 m, III+, sosta con fettuccia su masso).
Tempo impiegato dai primi salitori: ore 8.50.

Corno Piccolo per la parete Est (*Rossana*)

1^ libera: Stefano Romanucci, 2001 (?).

Corno Piccolo per la parete Est (*Luglio Agosto Settembre... Nero!*; per uno Stato Palestinese)

Roberto Iannilli e Gianni Cilia, 18 luglio 1993. 1^ ripetizione: Roberto Barberi e Silvia Labozzetta, 2 luglio 1995. Itinerario sostenuto che attacca a sinistra della *Rossana* (it. 34o), via che poi interseca in corrispondenza del tiro in artificiale, continua per diedri e fessure ed esce per una placconata. La roccia è nel complesso da buona a ottima. La via è rimasta parzialmente attrezzata, per la ripetizione portare ch., friends, dadi e staffe. Sviluppo: 365 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VI+ e A1.

L'attacco è a sinistra della *Rossana*, in corrispondenza di un masso appoggiato che forma una piccola grotta.
Si sale la fessura sopra il masso (V, V+, passo VI-; ch., dadi e friends); si traversa 2 m a destra (VI-, ch.) e si sosta con 2 ch. in un diedrino chiuso da uno strapiombetto (35 m, tiro già salito come variante alla *Rossana*).
Ritraversare a sinistra o superare direttamente lo strapiombetto (ch.), continuare per un diedro articolato che passa a sinistra di un tetto giallo (IV+) e appena superato il tetto si devia a destra (V-, la variante continua a sinistra) e in obliquo a destra si raggiunge la sosta con clesssidra e ch. sotto l'artif. della *Rossana* (50 m).
Si supera l'artif. (A1, 5 ch.) e si sosta con ch. all'uscita, alla base di un diedro netto e verticale (15 m).
Salire il diedro e superare lo strapiombetto che lo chiude, continuare in verticale per fessura e dopo un ch. traversare 3 m a sinistra a prendere un'altra fessura un pò più articolata (ch. alla fine del traverso); proseguire per la fessura che, dopo un passo di artif. (2 ch. tolti), diventa diedro e si esaurisce sotto gli strapiombi gialli (VI e VI+ sostenuto, passo A1, 4 ch), sosta con ch. subito a destra (in tutto 40 m).
Traversare a destra per rocce rotte a un netto diedro che si sale per la faccia di destra (IV+, ch.) fino a una sosta con spit e moschettone (30 m; questo tratto di diedro è stato ripetutamente salito per errore da cordate che percorrevano la *Via a destra della crepa* (it. 34n), e la sosta è in effetti una calata, lo spit c'era già).
Salire la fessura di sinistra, non quella sopra la sosta (VI+, friends), continuare per il diedro fin dove diventa giallo e liscio; traversare a destra (V+; ch.) ed entrare in un compatto fessurone (V-, friend), all'uscita si sosta sulla destra alla base di un diedro articolato (35 m).
Si sale il diedro (IV-) e superata una sosta fuori via della *Via a destra della crepa*, anziché continuare nel canale si prende un netto camino-fessura con un tratto strapiombante (IV, passo V+), ch., dado e cless. con cordino), fin dove questo si allarga a canale (50 m).
Continuare per la diramazione di sinistra fino a sostare con una cless. (cordino) a sinistra di una placca appoggiata con fessura alla base (45 m, III).
Si supera la fessura e si continua per placca fin sotto lo strapiombo che la chiude (V+, poco proteggibile), si prendono delle fessure sulla sinistra (V, friend) e a un ch. ci si sposta ancora a sinistra e per un'altra fessura si aggira lo strapiombo (VI-, VI+ se direttamente dal ch.), si continua con difficoltà decrescenti fino in cima alla placca (50 m, sosta con ch.).
Si traversa facilmente a destra e si esce in cresta (15 m).
Da qui si sale in vetta (v. it. 31z4) oppure si scende per la cresta (v. 34 e 31).

Corno Piccolo per la parete Est (*Direttissima allo Spigolo a destra*)

Roberto Iannilli ed Ezio Bartolomei, 22 agosto 1998. 1^ ripetizione: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 26 giugno 1999. 1^ solitaria: Roberto iannilli, 12 agosto 2009. La via sale rigorosamente lo spigolo, compresa la placca e gli strapiombi finali. Arrampicata impegnativa. Portare dadi, friends, chiodi (a U) e due staffe (il tiro in artificiale è lungo e sostenuto); i primi ripetitori hanno parzialmente richiodato la via, rispetto al materiale lasciato dai primi salitori. Roccia buona, eccetto un breve tratto. Sviluppo: 340 m. Difficoltà: EX-, con passaggi fino al VII+ e A3.

Salire il diedro giallo pochi metri a destra del filo dello spigolo, traversare a sinistra sotto uno strapiombetto e continuare per diedro (VI+ sost., tratto VII; dadi, friends e 4 ch. a U, uno lasciato), sosta (con 2 ch., uno lasciato) nel diedro, prima che si esaurisca sullo spigolo all'altezza di una breve fessura, quasi orizzontale, che porta a destra (30 m).
Traversare a destra per la fessura (VII+, ma se si prende rovescia è VI-, ch. tolto), continuare dritti in fessura (VI+, VI, dadi) poi più facilmente (V, spuntone con cordino) fino alla sosta con 3 ch. in comune con lo *Spigolo a destra della crepa*, it 34p (25 m).
Proseguire in diedro (IV, comune con lo *Spigolo a destra*), poi salire ancora sul lato sinistro dello spigolo, facili diedri, fino a sostare con 2 ch. sotto uno strapiombetto sul filo dello spigolo - a destra, leggermente sotto: il tettino dove passa lo *Spigolo a destra* (50 m).
Salire lo strapiombetto sopra la sosta e poi le fessure che seguono (VI+, dadi e 4 ch., 3 lasciati) fino a sostare (con 2 ch., uno lasciato) sulla *cengia dei mughi*, sotto una fascia di strapiombi gialli (25 m).
Superare lo strapiombo e la fessura che segue, prima in artificiale (A3, 2 ch. a pressione -cavicchie martellate in fori fatti con il perforatore, da usare con cordini a strozzo, anche dette ribattini- 10 ch., uno lasciato, dadi e friends) e poi in libera (passo VI, poi V e V+, dadi) fino a sostare (ch. tolti) in cima all'*obelisco* (50 m).
Aggirare sulla sinistra il tettino sopra la sosta e continuare in placca, arrampicando quasi sul filo dello spigolo (VI, tratto VII-, 2 cless., una con cordino, e ch. tolto); superare lo spigolo e obliquare a destra (V+, ch. con cordino) dove ha termine il pendolo dello *Spigolo a destra* (30 m, sosta schiodata).
Proseguire in fessura in comune con lo *Spigolo a destra* (IV, dadi), quando questo traversa a destra, continuare in verticale, per una placca solcata da una fessura che a tratti diventa rivolo (VI- poi V, cless. con cordino, friend e 2 ch., uno lasciato), sostare con cless. e dado sotto la placca liscia che è alla base degli strapiombi finali (55 m, tiro frazionabile).
Salire dritti a uno spit (VI-), poi obliquare a destra (VI, 3 spit, il 3° in comune con *Voci di terra lontana*, it. 34q - ultimo passo evitabile a destra), al 3° spit tornare a sinistra e raggiunti gli strapiombi, traversare verso lo spigolo (VI+, VII-; dadi, friends e 2 ch.), sosta con cless. e cordino, ch. tolto e friend (40 m).
Raggiungere una rampa che porta a sinistra, aggirare lo spigolo e uscire in cima per una fessura (V, passo VI, friend e dado) dove si sosta con masso (35 m).
Tempo impiegato dai primi salitori: ore 11 (dopo un tentativo con Luca Bucciarelli II).

[it. 34q] Corno Piccolo per la parete Est (*Voci di terra lontana*; dedicata a Celestino)

Roberto Iannilli e Andrea Imbrosciano, 20 luglio 1991. 1^ ripetizione: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 21 giugno 1992. L'attacco è a destra dello *Spigolo a destra della crepa* (it. 34p), ma a eccezione del 1° tiro, la via si svolge interamente a sinistra (lato meridionale). Splendido itinerario rimasto in buona parte attrezzato, qualche ch. è stato aggiunto dai ripetitori. Portare comunque dadi, friends medi e qualche ch. Sviluppo: 360 m. Difficoltà: ED, con passaggi fino al VII-.

Attacco sul filo dello spigolo, a destra di quello dello dello *Spigolo a destra della crepa*.
Salire una netta fessura immediatamente a sinistra del filo dello spigolo (V e V+, ch. e 2 dadi), sosta con 2 ch. in comune con lo *Spigolo a destra* (40 m).
Subito sopra per il sinistro di due diedri, compatto e verticale (VI, dadi, friends), si esce a destra alla base di un diedro-canale (30 m).
Proseguire per questo (II+, in comune con la var. Picone, it. 34pa), superare una vecchia sosta e spostarsi a sinistra a un terrazzino con ch. poco prima del suo termine (50 m). [nota: seguendo la relazione del tiro molti ripetitori si sono ritrovati sul tiro di V- della *Via della crepa* (it. 34r); evidentemente la via sale più a destra di quanto possa dedursi dalla descrizione; si arriva comunque a una sosta attrezzata da cui, più o meno dritti, si raggiunge il diedro del tiro qui di seguito descritto].
Uscire a sinistra (V-, ch.), per facili rocce entrare in un diedro e salirlo fin quando non è chiuso da un muretto (25 m, sosta scomoda con 2 ch. e masso incastrato; alquanto sulla destra vi è una sosta su parete gialla visibile anche dal basso).
Uscire a sinistra e superata una placca esposta (VI- sprotetto; ch. sopra) sosta alla base di un diedro con scaglie incastrate (25 m).
Salirlo (V+ sost., passi VI; ch., dadi e friends), al suo termine andare a destra (V-) a una piccola nicchia con ch., sotto una placca compatta; poco a destra c'è la rampa della var. 34pb (40 m).
Salire la placca (ch.) e obliquando a sinistra raggiungere un diedrino (V); superarlo e uscire sulla rampa, sormontata da una monolitica placconata (V+ e VI-, friend), continuare pochi metri (III) per sostare in prossimità di un'esile lista che si insinua a destra nella placconata (30 m, sosta con ch., dado e spuntone).
Traversare a destra sulla lista, che si esaurisce dopo pochi metri (V, cless. e poi ch.), salire in placca inizialmente strapiombante (VI+), continuare verso destra (VI, microcless. e ch. mezzo fuori), continuare più o meno dritti (V+ e VI) fino a una svasatura obliqua verso sinistra (ch. dei ripetitori, possibile dadino dietro una scaglia), si esce con la svasatura (VII-) e si raggiunge così la grande cengia sotto gli strapiombi sommitali (35 m, sosta con 2 ch.).
Salire sulla destra (V, ch.) a una cengia con andamento ondulato, svasata verso l'esterno e perfettamente liscia (V+, breve pendolo e IV+, 3 ch. e un dado), sosta con ch., subito dopo lo spigolo alla base di una placca appoggiata e liscia (25 m).
Spostarsi a destra, quindi salire la placca fin sotto strapiombi (V+, VI passo VI+, spit dopo il passaggio), si traversa in discesa a destra (V, ch.) fino alla base di un camino (25 m).
Si esce per questo (35 m, IV+ poi III, dadi) in prossimità dell'Anticima N (ore 4.30-8).

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992
34p (*Spigolo a destra della crepa*): la 1ª ripetizione è di Marco Florio e Maurizio Calibani, 27 agosto 1961

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992
34p (*Spigolo a destra della crepa*): la salita invernale non è del 1973 ma del 1974

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992
34pa (*variante intermedia allo Spigolo a destra*): è di Marco Florio e Maurizio Calibani, 27 agosto 1961

Tetti
Spig. a ds
Direttissima
...Settembre nero
Rossana
Sogno tecnologico
Via a destra
Il sonno della ragione
Vertigo
Cinquantenario
Cronache marziane
Hasta la victoria
Trapezio
Neuromante
Geometrie esistenziali
Star Trek

Spigolo a destra
Voci di terra lontana
Direttissima